

ATB SERVIZI S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2017

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Amministratore Delegato	Gian Battista Scarfone
Consigliere	Maddalena Cattaneo
Consigliere	Salvatore Orlando
Consigliere	Cristina Sangaletti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessandro Testa
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino
	Maurizio Maffeis

Società di Revisione incaricata del controllo contabile



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio consuntivo 2017 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 2.843.617, in aumento del 8,31% rispetto al risultato del precedente esercizio (Euro 2.625.350). E' un risultato che il Consiglio di Amministrazione considera particolarmente positivo poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di un'efficace livello di servizio in grado di incrementare il numero dei passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione e del Comune di Bergamo nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro. 30.817.293 del 2016 a Euro. 31.664.890 nel 2017, con un incremento del 2,75% rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 23.527.754 (Euro. 23.145.051 al 31 dicembre 2016).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2017 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.170.494, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente (6.175.271 bus/km).

In tale ambito le percorrenze di ATB Servizi S.p.A. sono state pari a Km 4.784.769, di poco inferiori (0,67%). I ricavi da corrispettivo attribuiti ad ATB Servizi risultano pari ad Euro. 8.515.480 (Euro 8.755.222 nel 2016), con un decremento del 2,73%.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, che, con atto di addendum in data 23 novembre 2016, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2018.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro. 27.963.283 (Euro. 27.180.254 nel 2016), con un incremento del 2,88 %.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro. 2.917.631 (Euro. 2.567.836 nel 2016), con un significativo incremento del 13,62%.

In particolare, si registrano incrementi della spesa per carburanti (14,74%), con un'accentuata dinamica dell'andamento dei costi per il metano (32,52%) e per l'acquisto di materiali di manutenzione ed attrezzatura minuta (13,49%).

Il risultato operativo è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, passando da Euro. 5.042.259 nel 2016 a Euro. 5.126.729 nel 2017.

Il margine lordo operativo registra una variazione positiva (+ 1,77%), passando da Euro. 3.637.039 nel 2016 a Euro. 3.701.607 nel 2017.

Anche il risultato ante imposte registra una variazione in aumento, passando da Euro. 3.648.319 nel 2016 a Euro. 3.707.971 nel 2017.

Il patrimonio netto registra un incremento significativo passando da Euro.13.209.242 nel 2016 a Euro.16.052.859 nel 2017.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro. 2.843.617, in aumento rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro. 2.652.350).

I ricavi del trasporto registrano una variazione positiva del 1,65% e ammontano a complessivi Euro.23.527.754 (Euro. 23.145.051 al 31.12.2016), di cui la parte prevalente è rappresentata da introiti derivanti dalla vendita di biglietti, tesserini multi corse.

I ricavi da tariffa risultano in incremento di oltre il 4% (4,39%) rispetto al precedente esercizio, in ragione del significativo incremento dei ricavi derivanti dai passeggeri occasionali (7,80%).

Tenuto conto della produzione complessiva del 2017 (6.170.494 bus/km annui) si evidenzia, in particolare, che l'introito medio da tariffa (biglietti, tesserini ed abbonamenti) per km prodotto registra un incremento, passando dal valore di Euro. 2,23 nel 2016 a Euro. 2,33 nel 2017.

In riduzione i ricavi derivanti da introiti pubblicitari che passano da Euro. 308.211 nel 2016 a Euro. 299.472 nel 2017, con una riduzione del 2,84%.

In leggero incremento la voce "penalità utenti" (1,81%).

Inoltre, la Società, negli ultimi anni, anche attraverso la contrattazione di secondo livello, ha dato attuazione ad una serie di misure che hanno conseguito obiettivi di produttività del lavoro ed efficienza dell'organizzazione aziendale, recuperando risorse economiche sul costo del lavoro.

Complessivamente, i fattori negativi, in primis il taglio delle risorse destinate ai servizi di TPL, che nel nostro caso si è tradotto nel tempo in una riduzione delle percorrenze annue e dei corrispettivi del

servizio, sono stati contrastati sia da attività tese al recupero di produttività, di efficienza ed al contenimento dei costi (già individuate nell'ambito della messa a punto del *business plan*), sia procedendo ad una razionalizzazione dei servizi.

La situazione gestionale di ATB Servizi S.p.A. presenta in ogni caso indicatori di efficienza gestionale largamente superiori alla media delle aziende del settore.

Gli scenari ed i processi in atto

A differenza degli anni precedenti nel corso del 2017 non si sono registrate riduzioni significative delle risorse pubbliche destinate al settore.

Nel 2017 le risorse (corrispettivi) destinati al contratto di servizio per l'area urbana sono ammontati complessivamente a Euro.12.921.313, con una variazione in diminuzione di Euro.135.753 (1,06%) rispetto al 2016.

Con atto di addendum in data 17 dicembre 2017 è stato ridefinito, per l'esercizio 2018, il contratto di servizio tra la controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo.

Per effetto della minor contribuzione, per Euro. 800.000, disposta dal Comune di Bergamo, il corrispettivo annuo per il 2018 è stato rideterminato complessivamente in Euro. 12.017.879.

Si evidenzia che per effetto degli accordi tra i soci operatori della società ATB Consorzio S.c.r.l., il minor corrispettivo graverà interamente a carico di ATB Servizi S.p.A..

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato il 2017 come anno

di transizione, confermando, in Lombardia, un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione al 2019 per le nuove gare.

Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

Relativamente ad ATB Servizi S.p.A. l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, assegnato dal Comune di Bergamo all'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l., è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

Con atto in data 23 dicembre 2011, il Comune di Bergamo ha prorogato una prima volta la validità del contratto di servizio al 30 giugno 2012 e successivamente, con distinti provvedimenti, fino al 30 giugno 2016.

Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l'ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa dal 1° marzo 2016.

Nei mesi successivi la titolarità del contratto di servizio relativo all'area urbana, in coerenza con le normative e disposizioni regionali, è stato trasferito dall'Amministrazione Comunale di Bergamo all'Agenzia per il TPL per il Bacino di Bergamo che ha intrapreso azioni ed attività finalizzate, da una parte, alla gestione dei contratti di servizio in regime di proroga e, dall'altra, alla predisposizione del piano di bacino e della documentazione tecnica-amministrativa per l'indizione della gara unica di bacino.

Con successivi atti la suddetta Agenzia, titolare del contratto di servizio dal 1° luglio 2016, ha prorogato il medesimo sino al 31 dicembre 2018.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo, previsto entro il 2019, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'aggiudicazione del bando di gara.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino, le quali si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende

lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno una estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2017 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2017 sono stati ridefiniti il progetto e la prospettiva di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova.

Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevede l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrà, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale è il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNMAutoservizi.

Il progetto prevede conseguentemente una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

L'accordo, sottoscritto nelle scorse settimane, prevede esplicitamente che siano i soggetti locali a partecipare direttamente alle prossime gare, decidendo in autonomia quali eventuali alleanze definire per concorrere all'aggiudicazione dei servizi alla scala territoriale.

Il progetto ha alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 i Consigli di Amministrazione di ATB Mobilità e di ATB Servizi

hanno approvato l'accordo quadro ed i documenti correlati e nel corso del mese di marzo di quest'anno si è concluso l'iter amministrativo derivante dai Decreti Madia, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli atti alla base del progetto.

Parallelamente è in corso una specifica istruttoria anche in sede di Autorità per la Concorrenza (Antitrust).

Si ritiene che questo complesso iter approvativo possa concludersi nel corso del primo semestre del 2018 al fine di consentire l'attuazione degli accordi e del progetto nel secondo semestre.

Sul tema delle alleanze per la partecipazione alla gara sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno

Nel corso del 2017 sono stati complessivamente prodotti, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.170.494 bus km (nel 2016 erano stati 6.175.271) di servizi di trasporto nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità.

Nel 2017 sono state attuate limitate variazioni al programma di esercizio e di queste si evidenziano gli adeguamenti delle percorrenze delle corse delle linee 5, 7 e 8 con l'avvio dell'orario invernale (dal 12 settembre 2017).

Una delle novità più significative dell'estate 2017 è stata l'intensificazione delle corse festive del pomeriggio, in particolare, le corse delle linee 6 e 8 sono state caratterizzate da una frequenza di 11 minuti anziché 22 minuti rispettivamente da Colognola a zona Stadio e da Longuelo a Porta Nuova.

Il servizio festivo intensificato, poiché particolarmente apprezzato ed utilizzato, è stato replicato anche durante i pomeriggi festivi del servizio invernale fino al 30 ottobre 2017, in coincidenza con la riapertura di Città Alta.

Anche nei mesi estivi del 2017, per gli eventi organizzati in Città Alta e ad Astino, sono stati effettuati servizi ad hoc: il venerdì e il sabato la linea 3 Ostello – Piazza Mercato delle Scarpe è stata prolungata fino all'1.10, con frequenza di 22 minuti circa e da lunedì a giovedì fino alle ore 22.55 – anziché fino alle 18.45 – con frequenza di 45 minuti.

Il sabato e la domenica il collegamento con Astino è stato garantito dalla linea 10, con frequenza di 25 minuti, dalle ore 16.30 fino alle ore 22.05, anziché le 20.00.

I costi di questi servizi integrativi sono stati sostenuti dagli operatori commerciali titolari delle attività estive mediante specifici contratti.

A giugno 2017 sono stati immatricolati tre autobus a gasolio di lunghezza pari a 13,70 metri e due autobus piccoli di lunghezza pari a 7,70 metri. Tutti gli autobus sono stati acquistati in autofinanziamento.

I tre autobus lunghi impiegati sulla linea 8 offrono una capacità di carico maggiore del 20% rispetto un normale 12 metri.

Nel corso del 2017 è stata aggiudicata alla società Solaris la gara per l'acquisto di sei autobus elettrici, a cui si è aggiunto l'acquisto, previsto in sede di gara, di ulteriori sei autobus, in previsione dell'attuazione della linea "C".

Nel corso del 2017 il Gruppo ATB ha sviluppato uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus full electric ed attivata con successo nel mese di gennaio del 2018.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i settori aziendali, ha contemplato una prima fase di studi e di progettazione a cui è seguita un'intensa fase di messa a punto delle diverse componenti del nuovo sistema: l'acquisto di 12 autobus mediante procedura di gara internazionale, l'individuazione e realizzazione di nuovi tratti di corsie preferenziali sul percorso della linea C, la ridefinizione dei contratti con il gruppo IGP-Decaux per la fornitura e l'installazione di 16 pensiline "smart" di ultima generazione.

Si è trattato di un evento di rilevanza nazionale ed internazionale che colloca il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

Nel corso del 2017 è stata effettuata la consueta indagine di *customer satisfaction* finalizzata a verificare il grado di soddisfazione della clientela relativamente ai principali fattori di qualità del servizio (affidabilità, puntualità, comfort, ...). I risultati dell'indagine 2017 sono stati positivi ed in linea con gli altri anni.

Tra gli elementi ritenuti maggiormente soddisfacenti dai cittadini utilizzatori si segnalano i punteggi attribuiti alla riconoscibilità del personale in divisa aziendale (7,7), la facilità di munirsi dei biglietti e degli abbonamenti (da 7,5 del 2016 a 7,7 del 2017), la posizione delle fermate e dei collegamenti con una votazione di 7,4 e la facilità di trovare informazioni sulla rete e gli orari (7,4).

Si registrano infine punteggi alti per: la copertura efficace del territorio servito (7,3), la possibilità di acquistare titoli di viaggio integrati (da 7,1 nel 2016 a 7,3 nel 2017) e le informazioni alle fermate con video e cartelli (7,2). Tra gli altri valori più significativi si segnala: l'impegno e il rispetto per l'ambiente, con un livello di soddisfazione pari al punteggio di 7,1, il funzionamento degli strumenti operativi di bordo (da 7,0 del 2016 a 7,1 del 2017) e la sicurezza a bordo (furti, molestie, etc.), che raggiunge il livello di soddisfazione pari al punteggio medio di 7,1 e la cortesia del personale di guida (7,0).

In conclusione l'indagine 2017 analizza un totale di 28 parametri (1 in più rispetto al 2016), tutti valutati positivamente, con la sola eccezione dell'affollamento a bordo con una valutazione pari a 5,6, che conferma il trend degli anni precedenti.

Sebbene le valutazioni complessive registrino una leggera flessione rispetto all'anno precedente che aveva totalizzato una votazione di 7, il giudizio complessivo sulla qualità del servizio ottiene un voto medio di soddisfazione pari a 6,9.

Per gli aspetti tariffari, oltre alla ridefinizione dell'accordo quadro tra ATB Servizi S.p.A., TEB S.p.A. e SAB Autoservizi S.r.l. per la gestione dell'integrazione tariffaria della linea tramviaria Bergamo - Albino, è stata confermata anche per l'anno scolastico 2016/2017, a seguito di accordo tra Provincia, Comune di Bergamo ed i gestori dei servizi di trasporto pubblico di area urbana e delle sottoreti extraurbane, l'istituzione di un abbonamento annuale studenti integrato, a tariffa ridotta, riservato a coloro che frequentano scuole di ogni ordine e grado nel territorio provinciale e che utilizzano sia un servizio di trasporto extraurbano, sia un servizio di trasporto di area urbana.

Gli enti sopra indicati si fanno carico degli oneri derivanti dagli sconti tariffari praticati nelle misure indicate. Analogamente sono stati confermati i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e di altri Comuni sulla base di specifiche Convenzioni a sostegno degli abbonamenti annuali studenti con sconti progressivi a secondo delle zone.

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2017 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

COMPARAZIONI PERIODICA	SCRITTE	E-MAIL	TELEFONICHE	VERBALI	WEB	STAMPA	FACEBOOK	TOTALI
2016	80	287	330	65	380	3	48	1193

2017	48	256	316	83	486	1	75	1265
Δ 2016/2017	-40%	-11%	-4%	28%	28%	-67%	56%	6%

I tempi di risposta al cliente diminuiscono, da 6 giorni a 3 giorni.

In particolare le segnalazioni riguardano principalmente i seguenti argomenti: Programmazione servizio n° 110, - 28% rispetto il 2016; Gestione del servizio n° 561, + 14% rispetto il 2016; Personale n° 411, +14% rispetto il 2016; Materiale Rotabile n° 47, invariate rispetto il 2016; Informazioni n°30, -14% rispetto il 2016; Sistemi di vendita n° 81, -16% rispetto il 2016; Accessibilità n° 12, +71% rispetto il 2016; Elogio n° 13, +160% rispetto il 2016.

L'andamento della gestione

I ricavi propri del trasporto (escludendo i corrispettivi per le tessere di libera circolazione, le compensazioni derivanti dall' introduzione del titolo regionale integrato IVOL ed il corrispettivo del contratto di servizio) ammontano a Euro. 14.374.467, con un incremento percentuale del 4,39% rispetto all'anno precedente, (Euro. 13.769.478).

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Biglietti e Tesserini	8.130.373	7.541.992	588.380
Abbonamenti	6.244.094	6.227.486	16.608
Ricavi propri del trasporto	14.374.467	13.769.478	604.988
Servizi speciali ed altri	170.441	153.419	17.022
Corrispettivo servizi aggiuntivi	92.614	93.981	1.366
Corrispettivo tessere di libera circolazione	317.718	325.367	(7.649)
Sopravvenienze gestione ordinaria	57.034	47.584	9.450
Corrispettivi del servizio	8.515.480	8.755.222	(239.742)
Totale proventi del traffico	23.527.754	23.145.051	382.703

I ricavi da tariffa risultano in incremento del 4,39% rispetto al precedente esercizio, in ragione del significativo incremento dei passeggeri occasionali (7,80%) e di una sostanziale tenuta degli introiti da abbonamento (0,27%).

L'attività di recupero dell'evasione tariffaria con il forte impegno organizzativo e di uomini messo in campo nel corso dell'anno ha consentito di registrare incassi da penalità utenti per Euro. 520.441, in incremento (1,81%) rispetto all'anno precedente (Euro. 511.213).

Anche per l'anno 2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto agli Enti Locali titolari dei contratti di servizio le somme aggiuntive del "Patto per il TPL", in particolare, per ATB Consorzio S.c.r.l. sono stati previsti contributi straordinari per circa Euro. 1,38 milioni, interamente stanziati nel bilancio della Regione ed interamente erogati da parte dell'Agenzia TPL.

Di tale maggiore contributo, la quota spettante ad ATB Servizi S.p.A. ammonta a circa Euro. 1,1 milioni.

Si fa presente che la nostra Società, in forza di quanto previsto dagli accordi con i soci della società consortile, recepiti successivamente nello statuto stesso, trattiene per sé gli interi introiti derivanti dalla vendita di documenti di viaggio, oltre ai premi, contrattualmente previsti, relativi al miglioramento degli standard qualitativi del servizio.

Costi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro. 2.917.631 (Euro. 2.567.836 al 31 dicembre 2016) con un incremento del 13,61%.

In particolare si registrano incrementi della spesa per carburanti (14,74%) e per ricambi e materiale di consumo (13,48%).

I costi per servizi, puntualmente illustrati nella nota integrativa, ammontano a Euro. 5.858.719, in aumento (3,82%) rispetto all'anno precedente (Euro. 5.643.310 al 31 dicembre 2016).

I costi per consulenze professionali ammontano a Euro 270.463, in incremento del 16,57% rispetto all'anno precedente.

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono anche i compensi riconosciuti alla biglietteria della stazione autolinee ed al Credito Bergamasco per la vendita di abbonamenti e sono in aumento del 2,39% per effetto dell'incremento delle vendite di documenti di viaggio.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Costo del personale

I costi per il personale ammontano complessivamente ad Euro. 15.100.895 (Euro. 14.918.981 al 31 dicembre 2016) e sono in aumento del 1,22% per cento per effetto degli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 322 dipendenti, di cui 2 dirigenti.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro. 46.897.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro. 5.707.183, mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro. 1.406.873.

In particolare, le acquisizioni si riferiscono, per Euro. 223.952 ad impianti e macchinari, per Euro. 3.742.299 ad attrezzature industriali, per Euro. 14.524 ad altri beni, oltre ad acconti sulla fornitura di autobus per Euro. 1.726.409.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Risorse umane e relazioni sindacali ed aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno le relazioni sindacali hanno portato alla stipula di alcuni accordi sia di tipo organizzativo, sia a contenuto economico, con il rinnovo ed incremento per il triennio 2017-2019 del "Premio di risultato".

Più specificamente la negoziazione, piuttosto lunga ed articolata, ha impegnato le parti sulle seguenti materie: rinnovo dell'accordo sulla videosorveglianza, in attuazione delle recenti norme modificative dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori; ridefinizione della normativa sulla formazione dei turni del personale di guida, ormai datata e non più in linea con le esigenze aziendali connesse alla tipologia del servizio svolto; provvedimenti organizzativi riguardanti i reparti dell'officina di manutenzione, degli Addetti all'Esercizio (controllori) e degli impiegati; ulteriori provvedimenti organizzativi riguardanti il personale di guida, improntati sulla necessità di rendere maggiormente produttive e flessibili le prestazioni lavorative attraverso la rinegoziazione di precedenti accordi dai contenuti non più adeguati alle esigenze aziendali; ridefinizione, sulla base degli accordi enunciati, della misura del "premio di risultato"; ricognizione, in relazione alle previsioni dell'Accordo Nazionale 28 novembre 2015, della "saturazione" dell'orario effettivo di guida del personale viaggiante.

In particolare, gli accordi stipulati nell'anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 20 aprile 2017: Regolamentazione dell'installazione e delle modalità di utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza e di controllo.
- Accordo aziendale 20 aprile 2017: Revisione normativa orario di lavoro e normativa turni.
- Accordo aziendale 20 aprile 2017: Provvedimenti organizzativi e determinazione della misura e delle modalità di assegnazione del "premio di risultato".
- Accordo aziendale 20 aprile 2017: A) Provvedimenti organizzativi del settore operaio, B) Trattamento normativo e retributivo della categoria "quadri", C) Normativa turni degli Addetti

all'Esercizio, D) Determinazione della misura e delle modalità di assegnazione del "premio di risultato".

- Accordo aziendale 3 maggio 2017: A) Provvedimenti organizzativi del settore impiegatizio, B) Determinazione della misura e delle modalità di assegnazione del "premio di risultato".

Nel corso dell'anno, in esecuzione del citato A.N. di categoria, è stata erogata al personale (retribuzione ottobre) la 3^a rata (Euro. 30,00) dell'incremento retributivo lordo previsto nel triennio.

Nel corso dell'anno si sono registrate 17 cessazioni dal servizio di operatori di esercizio, di cui 12 per pensionamento e 5 per dimissioni, di 3 addetti ai servizi ausiliari (1 dimissionario e 2 pensionamenti), di 1 addetto al magazzino per pensionamento, di 1 operatore qualificato (carrozziere) per decesso e di 1 dirigente per pensionamento.

E' stata effettuata, per contro, l'assunzione di 20 operatori di esercizio, di 1 responsabile dei Servizi manutenzione flotta (capo officina), di 1 responsabile dei Sistemi tecnologici t.p.l. e di 1 operatore qualificato (meccanico).

Inoltre è stata nominata dirigente dell'Area Programmazione ed organizzazione del Servizio, a seguito di selezione pubblica, una candidata interna, già responsabile dell'Area Comunicazione e marketing.

Nel corso dell'anno sono state attivate alcune selezioni pubbliche per l'assunzione di un operaio meccanico destinato all'attività di manutenzione, di un impiegato per sostituzione di maternità (Area AMC), di un magazziniere e di operatori di esercizio (autisti).

L'attività di formazione ha riguardato l'inserimento del personale da abilitare alla mansione ispettiva di VTV e l'abilitazione del medesimo personale a svolgere la funzione di Ausiliario del traffico (AT) che ha partecipato ad apposito corso di formazione presso il Comando di Polizia municipale, con successiva nomina con decreto del Sindaco di Bergamo.

Inoltre sono stati effettuati numerosi corsi di addestramento e formazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già richiamato precedentemente, anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pur in presenza delle note criticità strutturali che contraddistinguono il settore, grazie alle attività messe in atto per migliorare la qualità del servizio ed incrementare il numero dei passeggeri trasportati ed alle azioni perseguite per contenere i costi chiude con un significativo risultato positivo.

Si stima, quindi, che il permanere delle stesse condizioni possa condurre ad un risultato positivo anche del bilancio di esercizio 2018, ridimensionato comunque dalla riduzione di Euro. 800.000

prevista nell'addendum al contratto di servizio sottoscritto il 17 dicembre 2017 con l'Agenzia del TPL di Bergamo.

Si prevede che nel corso del corrente anno vengano ulteriormente sviluppate da parte dell'Agenzia per il TPL le attività prodromiche alle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico, coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si evidenzia che gli indicatori gestionali e finanziari della Società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale nell'arco temporale sopra evidenziato.

Proposte all'assemblea

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno ad un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni presenteranno per l'Azienda caratteristiche di criticità strategica.

Le decisioni delle Amministrazioni competenti sulle priorità nella destinazione delle risorse, sul ruolo del trasporto pubblico nella mobilità territoriale e sulla strategia di aggregazione richiesta dalle gare di affidamento del servizio influiranno in modo decisivo sulle sorti dell'Azienda e sulle sue possibilità di continuare a fornire ai bergamaschi un servizio di qualità.

Anche sulla scorta di queste considerazioni e dei risultati economici conseguiti nel corso del 2017 si ribadisce l'impegno a realizzare il programma di investimenti che prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare il risultato di esercizio, pari ad Euro. 2.843.617 come segue:

- il 5%, pari a Euro. 142.181, alla riserva legale;
- Euro. 2.701.436 alla riserva straordinaria.

Bergamo, 28 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi

BILANCIO D' ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	14.676	4.720
7)	Altre	170.161	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	184.837	4.720
II	Immobilizzazioni materiali		
2)	Impianti e macchinario	413.281	223.893
3)	Attrezzature industriali e commerciali	11.277.218	8.878.560
4)	Altri beni	73.845	101.645
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.733.909	267.148
	Totale immobilizzazioni materiali	13.498.253	9.471.246
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	84.382	84.382
	Totale partecipazioni	84.382	84.382
	Totale immobilizzazioni finanziarie	84.382	84.382
	Totale Immobilizzazioni (B)	13.767.472	9.560.348
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	651.130	623.347
	Totale rimanenze	651.130	623.347
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.105	1.430.872
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.573.211	6.622.886
4)	Verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.484.426	2.143.594
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	32.083	30.532
5bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	279.896	166.313
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	326.450
5quater	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.422.071	847.668
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	276	276
Totale crediti		12.195.918	11.933.991
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	11.193.487	8.936.154
3)	Denari e valori in cassa	8.945	3.573
Totale disponibilità liquide		11.202.432	8.939.727
Totale Attivo Circolante		24.049.480	21.497.065
D) Ratei e risconti			
	Ratei e risconti attivi	193.313	184.908
Totale ratei e risconti		193.313	184.908
Totale Attivo		38.010.265	31.242.321

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	5.000.000	5.000.000
IV	Riserva legale	465.937	334.669
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
13)	Varie altre riserve	7.743.305	5.249.223
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.843.617	2.625.350
Totale Patrimonio Netto		16.052.859	13.209.242
B) Fondi per rischi ed oneri			
4)	Altri	1.395.809	1.478.844
Totale Fondi per rischi ed oneri		1.395.809	1.478.844
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		4.326.762	4.871.202
D) Debiti			
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.916.407	1.443.930
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	225.941	153.698
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	507.703	548.079
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	450.322	181.849
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	553.896	733.992
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	462.694	451.147
14)	Altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.655.895	1.618.748
Totale Debiti		8.772.858	5.131.443
E) Ratei e risconti			
	Ratei e risconti passivi	7.461.977	6.551.590
Totale ratei e risconti		7.461.977	6.551.590
Totale Passivo		38.010.265	31.242.321

CONTO ECONOMICO		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	23.527.754	23.145.051
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Contributi in conto esercizio	2.150.183	2.051.905
b)	Altri	5.986.953	5.620.337
	Totale altri ricavi e proventi	8.137.136	7.672.242
	Totale Valore della Produzione	31.664.890	30.817.293
B) Costi della Produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo	2.917.631	2.567.836
7)	Per servizi	5.858.719	5.643.310
8)	Per godimento di beni di terzi	2.470.761	2.453.762
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	10.810.611	10.680.592
b)	Oneri sociali	3.214.936	3.155.987
c)	Trattamento di fine rapporto	863.700	848.719
e)	Altri costi	211.648	233.683
	Totale costi per il personale	15.100.895	14.918.981
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.933	4.024
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.406.873	1.401.196
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.316	-
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.425.122	1.405.220
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(27.782)	(6.745)
14)	Oneri diversi di gestione	217.937	197.890
	Totale Costi della Produzione	27.963.283	27.180.254
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)	3.701.607	3.637.039
C) Proventi ed oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti	6.664	12.418
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		

e) Altri	300	1.138
Totale proventi ed oneri finanziari	6.364	11.280
Risultato prima delle imposte	3.707.971	3.648.319
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(861.960)	(1.032.823)
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(2.394)	9.854
Totale imposte	(864.354)	(1.022.969)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.843.617	2.625.350

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		31.12.2017	31.12.2016
A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.843.617	2.625.350
	Imposte sul reddito	864.354	1.022.969
	Interessi passivi/(attivi)	(6.664)	(11.280)
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(120.466)
1)	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, div. plus./minus.	3.701.307	3.516.573
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti a fondi	1.087.778	1.495.389
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.415.807	1.405.220
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	861.367	(551.658)
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.066.259	5.865.524
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(27.783)	(6.745)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(280.770)	411.901
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	77.105	(599.524)
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.405)	(3.958)
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	49.020	42.583
	Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	182.426	(2.656.361)
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.057.851	3.053.429
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	6.664	11.280
	(Imposte sul reddito pagate)	(858.536)	(588.149)
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	(1.715.717)	(1.377.378)
	Altri incassi/(pagamenti)	-	-
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.490.262	1.099.182
B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(2.052.163)	(1.065.057)

	Disinvestimenti	13.655	122.161
	Immobilizzazioni immateriali		-
	(Investimenti)	(189.050)	(3.200)
	Disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
	(Investimenti)	-	-
	Disinvestimenti	-	-
	Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
	(Investimenti)	-	-
	Disinvestimenti	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.227.558)	(946.096)
C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	(Rimborso finanziamenti)	-	-
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	-	-
	(Rimborso di capitale)	-	-
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
	(Dividendi e acconti sui dividendi pagati)	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	2.262.705	153.086
	Disponibilità liquide a inizio esercizio	8.939.727	8.786.641
	Di cui depositi bancari e postali	8.936.154	8.780.122
	Di cui denaro e valori in cassai	3.573	6.519
	Disponibilità liquide a fine esercizio	11.202.432	8.939.727
	Di cui depositi bancari e postali	11.193.487	8.936.154
	Di cui denaro e valori di cassa	8.945	3.573

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto

ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri

tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse

di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o

dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al

momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nella presente nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l' aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tale immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 184.837.

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2017	184.837
Saldo al 31 dicembre 2016	4.720
Variazioni	180.117

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchi e diritti simili	Avv. to	Imm.ni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Valori di inizio esercizio								

Costo	184.229	-	-	20.120	1.409.100	-	-	1.613.449
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(184.229)	-	-	(15.400)	(1.409.100)	-	-	(1.608.729)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	-	-	4.720	-	-	-	4.720
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	17.475	-	-	171.575	189.050
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(7.519)	-	-	(1.414)	(8.933)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	9.956	-	-	170.161	180.117
Valori a fine esercizio								
Costo	184.229	-	-	37.595	1.409.100	-	171.575	1.802.49
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(184.299)	-	-	(22.919)	(1.409.100)	-	(1.414)	(1.617.622)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	14.676	-	-	170.161	184.837

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni" sono riferiti ai costi sostenuti per la realizzazione degli impianti di rifornimento dei nuovi autobus elettrici, presso la sede della società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 13.498.253 (Euro 9.471.246 al 31 dicembre 2016) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

-Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10,00 %
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8,00%
- Emettitori ed obliteratrici	12,00 %
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10,00 %
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2017	13.498.253
Saldo al 31 dicembre 2016	9.471.246
Variazioni	4.027.007

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi Euro 5.447.535. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.406.873.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale
Valori di inizio esercizio						
Costo	-	918.085	22.617.192	391.939	267.148	24.194.363
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(694.192)	(13.738.632)	(290.294)	-	(14.723.118)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	223.893	8.878.560	101.645	267.148	9.471.246
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	223.951	3.482.651	14.524	1.726.409	5.447.535
Riclassifiche	-	-	259.648	-	(259.648)	-
Decrementi per alienazioni	-	(28.200)	(542.116)	(140.732)	-	(711.048)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(34.563)	(1.333.676)	(38.634)	-	(1.406.873)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondi ammortamento	-	28.200	532.150	137.043	-	697.393-
Totale variazioni	-	189.388	2.398.658	(27.800)	1.466.761	4.027.007
Valori a fine esercizio						
Costo	-	1.113.837	25.817.375	265.731	1.733.909	28.930.850
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(700.556)	(14.540.157)	(191.885)	-	(15.432.597)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	413.281	11.277.218	73.845	1.733.909	13.498.253

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario":

Impianti speciali	203.375
-------------------	---------

Attrezzature d'officina	209.906
Totale	413.281

Le acquisizioni dell'esercizio comprendo Euro 181.500 le colonnine per il rifornimento degli autobus elettrici e per Euro 42.452 attrezzature d'officina.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali" è il seguente:

Autobus	10.674.066
Autocarri ed autovetture	71.221
Emettitori ed obliteratrici	63.759
Sistemi di bigliettazione elettronica	468.173
Totale	11.277.218

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 2.109.004 per l'acquisto di nuovi autobus. In particolare sono stati acquisiti, alla data di chiusura dell'esercizio, n. 3 autobus di lunghezza 13,5 metri, con alimentazione a gasolio, n. 2 minibus di lunghezza 9,5 metri con alimentazione a gasolio, entrati in esercizio oltre n. 6 autobus di lunghezza 12 metri, con alimentazione "full electric", entrati in esercizio nel mese di gennaio 2018.

Tra le acquisizioni dell'esercizio sono comprese le emettitrici di bordo installate sui mezzi che volgono servizio nell'Area Urbana di Bergamo e sui tram della linea Bergamo – Albino, per un valore complessivo di Euro 520.192.

Il dettaglio della voce "Altri Beni" è il seguente:

Mobili e macchine d'ufficio	73.845
Totale	73.845

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite all'acquisto di attrezzature elettroniche per la videosorveglianza a bordo e per il sistema di gestione attese presso la biglietteria di Porta Nuova, per complessivi Euro 10.835. Sono stati dismessi video di bordo e sistemi elettronici per complessivi Euro 134.644.

Le immobilizzazioni in corso, per Euro 1.733.909 comprendono gli acconti corrisposti al fornitore di autobus elettrici, relativamente a beni da consegnare, al fine di poter fruire dei benefici fiscali del "maxi ammortamento".

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2017	84.382
Saldo al 31 dicembre 2016	84.382
Variazioni	-

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di Euro 100.000, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2018.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
S.A.B. Autoservizi S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100,000%

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati								
	In imprese controllate	In imprese collegate	In imprese controllanti	In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	In altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-

La partecipazioni sono iscritte secondo il metodo del costo.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto di ATB Consorzio S.c.r.l. ammonta ad Euro 132.242 e la società chiude in pareggio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 24.049.480 (Euro 21.497.065 al 31 dicembre 2016).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 2.408.629.

Rimanenze

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 651.130.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze						
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale Rimanenze

Valore di inizio esercizio	623.347	-	-	-	-	623.347
Variazione nell'esercizio	27.783	-	-	-	-	27.783
Valore di fine esercizio	651.130	-	-	-	-	651.130

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	2.917.631	-	-	-	-	2.917.631
Consumi dell'esercizio	(2.899.848)	-	-	-	-	(2.899.848)
Variazioni dell'esercizio	27.783	-	-	-	-	27.783

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Carburanti	92.196
	Lubrificanti	12.080
	Pneumatici	18.288
	Materiali di manutenzione	473.158
	Documenti di viaggio e stampati	32.689
	Vestiaro	22.719
	Totale	651.130

Attivo circolante: Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 12.195.918 (Euro 11.933.991 al 31 dicembre 2016).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.430.872	281.233	1.712.105	1.712.105	-
Crediti verso imprese controllate	6.622.886	(2.049.675)	4.573.211	4.573.211	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	2.508.994	340.832	2.849.826	2.484.426	365.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.532	1.551	32.083	32.083	-
Crediti tributari	492.763	113.583	606.346	279.896	326.450
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	847.944	1.574.403	2.422.347	2.422.071	276
Totale crediti	11.933.991	261.927	12.195.918	11.503.792	692.126

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 1.384.540, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 9.186, crediti per fatture da emettere per Euro 614.466. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 296.087, è stato utilizzato, nell'esercizio per Euro 463 per lo stralcio di crediti inesigibili.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 4.573.211 si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 2.849.826, comprendono le somme a crediti verso ATB Mobilità S.p.A. per Euro 2.780.412 e verso il Comune di Bergamo per Euro 69.414.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 32.083, comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 8.750 e verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 23.334.

I crediti tributari, per complessivi Euro 606.346,19, comprendono: il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per Euro 53.731, il credito IRAP, per maggiori acconti versati, per Euro 1.837, il credito IRES per Euro 550.778, di cui Euro 326.450 esigibile oltre l'esercizio successivo. In merito si evidenzia che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per complessivi Euro 326.450.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2016		296.550
Utilizzi dell'esercizio		(463)
Accantonamenti dell'esercizio		-
Saldo al 31 dicembre 2017		296.087

Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2018 dovranno essere esperite le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'avvio del nuovo servizio è nuovamente rinviato rispetto alle originarie previsioni ed è previsto per l'anno 2019. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio non è possibile predisporre piani economici previsionali attendibili. Pertanto, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sulle quote deducibili dell'avviamento, oggetto di svalutazione, ammonterebbero, qualora iscritte, ad Euro 124.384, mentre le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad Euro 393.618.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide****Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 11.202.432, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.936.154	2.257.333	11.193.487
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.573	5.372	8.945
Totale disponibilità liquide	8.939.727	2.262.705	11.202.432

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti**Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio**

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 193.313 (Euro 184.908 al 31 dicembre 2016).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	184.908	184.908
Variazione nell'esercizio	1.333	7.072	8.405
Valore di fine esercizio	1.333	191.980	193.313

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risconti attivi su contratti di pubblicità	1.333	-
Totale ratei attivi	1.333	-

Risconti attivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risconti attivi su assicurazioni	172.415	167.027
Risconti attivi su abbonamenti	-	68
Risconti attivi su polizze fideiussorie	6.160	6.160
Altri risconti attivi	5.566	11.653
Risconti attivi pluriennali	7.839	-
Totale risconti attivi	191.980	184.908

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 16.052.859 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.843.617, corrispondente all'utile dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni/riclass.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	-	-	-	5.000.000
Riserva legale	334.669	131.268	-	-	465.937
Altre riserve distintamente indicate					
Riserva straordinaria o facoltativa	5.249.223	2.494.082	-	-	7.743.305
Totale altre riserve	5.249.223	-	-	-	7.743.305
Utile (perdita) dell'esercizio	2.625.350	(2.625.350)			2.843.617
Totale patrimonio netto	13.209.242	-	-	-	16.052.859

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E:altro				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Conferimenti	-	-
Riserva legale	465.937	Riserva di utili	B	465.937
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	7.743.305	Riserva di utili	A, B, C	7.743.305
Totale altre riserve	7.743.305			7.743.305
Totale	13.209.242			8.209.242
Quota non distribuibile				465.937
Residua quota distribuibile				7.743.305

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per Euro 1.395.809 (Euro 1.478.844 al 31 dicembre 2016) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 23.788 a fronte di vertenze in corso con il personale, relativamente al periodo 1° febbraio 2003 – 31 dicembre 2011. Gli oneri per i periodi precedenti sono a carico della società conferente ATB Mobilità S.p.A.;
- per Euro 364.373, quale accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione, del prossimo bando di gara unico, per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili (ricambi);
- per Euro 330.621 quale accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche straordinarie autobus;
- per Euro 49.598 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 618.113 quale fondo relativo agli oneri stimati per le quote di competenza di altri operatori in relazione ai documenti di viaggio integrati.
- per Euro 9.316 il fondo svalutazione autobus costituito in relazione al valore residuo contabile, alla data di chiusura dell'esercizio, dei mezzi che sono stati dismessi nel corso del mese di gennaio 2018.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo sinistri da liquidare	Fondo vertenze	Fondo vettori TPL	Fondo manutenzioni straordinarie	Fondo rischi continuità	Fondo svalutazione autobus	Totale
Valore di inizio esercizio	70.262	23.788	518.004	298.791	568.000	-	1.478.844
Variazioni nell'esercizio							
- Accantonamento nell'esercizio	23.201	-	159.731	31.830	-	9.316	224.078
- Utilizzo nell'esercizio	(43.865)	-	(59.622)	-	0	-	(103.487)
- Altre variazioni	-	-	-	-	(203.627)	-	(203.627)
Totale variazioni	(20.664)	-	100.109	31.830	(203.627)	9.316	(83.035)

Valore di fine esercizio	49.598	23.788	618.113	330.621	364.373	9.316	1.395.809
--------------------------	--------	--------	---------	---------	---------	-------	-----------

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	4.871.202
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	863.700
- Utilizzo nell'esercizio	(1.408.140)
- Totale variazioni	(544.440)
Valore di fine esercizio	4.326.762

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 863.700, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per Euro 94.347 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 769.353, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni ed anticipazioni dell'anno, rispettivamente per Euro 770.980 e Euro 87.300,, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 394.613, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS per Euro 318.104, compensati dalle liquidazioni dello stesso Fondo per Euro 231.265, l'imposta sostitutiva per Euro 16.039 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 52.369.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 8.772.858 (Euro 5.131.443 al 31 dicembre 2016).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-

Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti				
Debiti verso fornitori	1.443.930	3.472.477	4.916.407	4.916.407
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	--	-	-
Debiti verso imprese controllate	153.698	72.243	225.941	225.941
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	548.079	(40.376)	507.703	507.703
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181.849	268.473	450.322	450.322
Debiti tributari	733.992	(180.096)	553.896	553.896
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.147	11.547	462.694	462.694
Altri debiti	1.618.748	37.147	1.655.895	1.655.895
Totale debiti	5.131.443	3.641.415	8.749.458	8.749.458

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 4.916.407 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	4.631.070	973.471	3.657.599
Fatture da ricevere	194.082	405.775	(211.693)
Altri	91.255	64.684	26.571
Totale	4.916.407	1.443.930	3.472.477

Il consistente incremento del debito verso fornitori è riferito alla fornitura di autobus elettrici, fatturati nel corso del mese di dicembre 2017, per complessivi Euro 3.213.393.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l., per complessivi Euro 225.941 (Euro 153.698 al 31 dicembre 2016).

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 507.703 (Euro 548.079 al 31 dicembre 2016) comprendono le somme ricevute dal Comune di Bergamo a titolo di acconto sui contributi in conto capitale relativi all'acquisizione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica per l'area urbana di Bergamo, per Euro 483.820 e debiti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A., per Euro 23.883.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 450.322, sono così distinti:

- debiti verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Euro 9.253 (Euro 6.776 al 31 dicembre 2016);
- debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. Euro 441.069.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 553.896 (Euro 733.992 al 31 dicembre 2016), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 514.388;
- Erario c/IVA Euro 39.508.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi Euro 462.694 (Euro 451.147 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2017.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2017 e per ferie non godute, per complessivi Euro 1.610.444, oltre a debiti verso rivenditori di documenti di viaggio per Euro 27.714, verso amministratori e sindaci per Euro 12.938 ed altri debiti per Euro 4.795.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 137.588 e gli accantonamenti pari ad Euro 138.030.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.655.895 (Euro 1.618.748 al 31 dicembre 2016).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che, fatto salvo il debito verso fornitori Polacchi per complessivi Euro 3.213.393, relativamente alla fornitura di autobus elettrici, i restanti debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 7.461.977 (Euro 6.551.590 al 31 dicembre 2016).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi			
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.452	6.550.138	6.551.590
Variazione nell'esercizio	2.869	907.518	910.387
Valore di fine esercizio	4.321	7.457.656	7.461.977

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Ratei passivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Altri di modesta entità	4.321	1.452
Totale	4.321	1.452

Risconti passivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.982.044	2.935.483
Risconti passivi su contributi in c/capitale	4.471.695	3.610.470
Risconti passivi su canoni di locazione	3.917	2.727
Altri risconti passivi di modesta entità	-	1.458
Totale	7.457.656	6.550.138

Nota Integrativa Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 23.527.754 (Euro 23.145.051 nel 2016).

La società opera nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio sono state pari a Km 4.784.769, inferiori di 32.260 Km rispetto al precedente esercizio. I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.515.480 (Euro 8.755.222 nel 2016), con una diminuzione di 2,7 punti percentuali.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 31 dicembre 2018.

Con atto di addendum in data 17 dicembre 2017 è stato ridefinito, per l'esercizio 2018, il contratto di servizio tra la controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Per effetto della minor contribuzione, per Euro 800.000, disposta dal Comune di Bergamo,

il corrispettivo annuo è stato rideterminato complessivamente in Euro 12.017.879, corrispondenti ad una percorrenza complessiva annua di Vetture/km. 5.751.918.

Si evidenzia che per effetto degli accordi tra i soci operatori della società ATB Consorzio S.c.r.l., il minor corrispettivo graverà interamente a carico di ATB Servizi S.p.A..

Si prevede che nel corso dell'esercizio corrente saranno attivate, da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. Si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019.

Si ritiene, pertanto, che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a 12 mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nel bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019 e che l'affidamento in corso venga prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

I ricavi del servizio di trasporto sono così distinti:

	2017	2016	Variazione
Corrispettivo del servizio	8.515.480	8.755.222	(239.742)
Corrispettivo tessere di libera circolazione	317.718	325.367	(7.649)
Corrispettivo servizi aggiuntivi	92.614	93.981	(1.367)
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	8.130.373	7.541.992	588.381
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	6.244.094	6.227.486	16.608
Servizi speciali	170.441	153.419	17.022
Altri ricavi	57.034	47.584	9.450
Totale	23.527.754	23.145.051	382.703

Il dettaglio delle percorrenze relative al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo, risulta essere il seguente:

Operatori – percorrenze chilometriche	2017	2016	31/12/2015
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.384.359	4.474.139	4.345.575
ATB Servizi S.p.A. (perc. Convenzionali funicolari)	400.410	342.890	385.690
SAB Autoservizi S.r.l.	707.069	693.851	676.413
Autoservizi Locatelli S.r.l.	442.966	452.463	483.719
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	235.690	211.928	248.831
Totale	6.170.494	6.175.271	6.140.228

Il corrispettivo del servizio comprende la somma di Euro 176.162 relativa ai premi richiesti per l'esercizio in commento ed è diminuito del 2,73% in relazione alle maggiori somme riconosciute, nell'ambito delle attività della controllata ATB Consorzio S.c.r.l. agli altri soci operatori.

Si ricorda, infatti, che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".

I corrispettivi per tessere di libera circolazione (Euro 317.718) e per servizi aggiuntivi (Euro 92.614), sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio 2016.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di complessivi Euro 604.989, così distinti: biglietti e tesserini Euro 588.381 (+ 7,8%) ed abbonamenti Euro 16.608 (+0,02%).

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 8.137.136 (Euro 7.672.242 al 31 dicembre 2016) e sono così distinti.

	2017	2016	Variazione
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	299.472	308.211	(8.739)
Servizi per società del gruppo	352.783	307.862	44.921
Penalità utenti	520.441	511.213	9.228
Rimborso danni sinistri	100.274	58.409	41.865
Rimborso spese a carico del personale	21.552	21.188	364
Integrazioni tariffarie	3.339.076	3.103.037	236.039
Plusvalenze da cessione autobus	40.000	120.466	(80.466)
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	128.752	151.075	(22.323)
Rimborsi e proventi diversi	462.058	487.216	(25.158)
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	512.198	551.659	(39.461)
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-
Contributi c/malattia	207.106	173.417	33.689
Rimborso accisa sui carburanti	249.684	185.096	64.588
Totale altri ricavi e proventi	7.926.789	7.672.242	254.547

I ricavi da pubblicità comprendono la vendita di spazi pubblicitari all'interno ed all'esterno degli autobus ed il dettaglio risulta essere il seguente:

	2017	2016	Variazione
Pubblicità autobus a decorazione integrale	84.472	94.411	(9.939)
Pubblicità tabellare in concessione	189.000	190.000	(1.000)
Pubblicità su documenti di viaggio	11.500	11.500	-
Pubblicità su orari	6.000	6.800	(800)
Pubblicità su display	7.500	4.500	3.000
Altre	1.000	1.000	-

Totale	299.472	308.211	(8.739)
---------------	----------------	----------------	----------------

I servizi per società del gruppo si riferiscono ad attività relative alla sosta ed ausiliarie di competenza di ATB Mobilità S.p.A. svolte come da apposito contratto.

La voce “penalità utenti” comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio.

L’incremento della voce “integrazioni tariffarie” è riferita essenzialmente ai maggiori ricavi derivanti dalla vendita e ripartizione dei documenti di viaggio integrati, validi nell’ambito dei confini geografici della Provincia e della Regione. Sono inoltre, qui compresi, i ricavi dell’emissione di abbonamenti e della vendita di documenti di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell’accordo sottoscritto con SAB Autoservizi S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2017	2016	Variazione
Abbonamenti integrati studenti	527.699	472.108	55.591
Biglietti e tesserini Tramvia	766.250	708.347	57.903
Abbonamenti Tramvia	696.840	665.062	31.778
“lo viaggio ovunque in Lombardia” IVOL”	504.894	503.489	1.405
“lo viaggio ovunque in Provincia” IVOP	757.267	665.382	91.885
Altre integrazioni	86.126	72.491	13.635
Totale	3.339.076	3.086.879	252.197

Si evidenzia che alla data della presente relazione non risulta ancora raggiunto un accordo scritto per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL; i valori iscritti in bilancio si riferiscono ai valori comunicati dagli operatori alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “rimborsi costi di manodopera” comprende esclusivamente i rimborsi derivanti dalle attività svolte dal nostro personale per conto della capogruppo ATB Mobilità S.p.A..

La voce “rimborsi e proventi diversi” comprende la somma di Euro 77.000 relativa al contratto in corso con la società “Atalanta Bergamo Calcio” per i servizi resi in occasione delle partite di calcio.

I proventi per “servizi commerciali” si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio, diminuiti del 14,8% per effetto della revisione dei contratti intercompany.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%). Tra i contributi dell'esercizio sono state iscritte le somme di Euro 1.373.423 relativamente agli importi stanziati dalla Regione Lombardia per l'acquisto dei nuovi mezzi.

Parte delle somme, per Euro 206.711, risultano già incassate alla data di redazione della presente nota integrativa.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti.

Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai

fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 27.963.283 (Euro 27.180.253 al 31 dicembre 2016).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 2.917.631 (Euro 2.567.836 nel 2016) e sono così distinti:

	2017	2016	Variazione
Carburanti	1.972.816	1.719.368	253.448
Lubrificanti	16.394	8.088	8.306
Pneumatici	72.068	73.244	(1.176)
Ricambi e materiali di consumo	732.732	645.398	87.334
Vestitario per il personale	82.707	82.628	79
Documenti di viaggio	40.914	39.111	1.803
Totale	2.917.631	2.567.837	349.794

Si evidenziano i maggiori costi per l'acquisto di carburanti per autotrazione, così distinti: gasolio Euro 1.534.968 (+ 10,51%) gas metano Euro 437.849 (+32,5%).

Segnano un consistente incremento (+ 13,5%) anche i costi per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 5.858.719 (Euro 5.643.310 nel 2016), sono superiori di Euro 215.409 rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2017	2016	Variazione
Servizi amministrativi	640.728	634.344	6.384
Servizi commerciali	67.229	66.961	268
Manutenzione esterne	338.322	531.741	(193.419)
Consulenze professionali	270.463	232.005	38.458
Polizze assicurative	182.519	178.792	3.727
Aggi ai rivenditori	426.343	417.378	8.965

Indennizzi danni a terzi	58.719	87.808	(29.089)
Spese promozionali	112.719	74.461	38.258
Compensi amministratori e sindaci	74.708	64.549	10.159
Pulizia impianti e locali	157.836	163.907	(6.071)
Mensa Aziendale	193.429	187.542	5.887
Integrazioni tariffarie	2.621.955	2.393.867	228.088
Spese per utenze e servizi	312.829	262.012	50.817
Cancelleria e stampati	46.443	35.317	11.126
Spese diverse	354.477	312.626	41.851
Totale spese per servizi	5.858.719	5.643.310	215.409

I costi per servizi amministrativi e commerciali si riferiscono alle attività organizzative rimaste in capo alla società controllante ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti.

I costi per manutenzione esterna si riferiscono alle attività di manutenzione sugli autobus e relative attrezzature, non incrementativa della vita residua dei beni stessi. La relativa voce di costo è stata movimentata anche dagli accantonamenti e dagli utilizzi dell'esercizio del fondo manutenzioni straordinarie.

I costi per consulenze, pari ad Euro 270.463, sono superiori di Euro 38.458 rispetto al precedente esercizio e sono così distinte:

	2017	2016	Variazione
Consulenze legali	33.067	23.769	9.298
Consulenze fiscali ed amministrative	4.069	2.832	1.237
Consulenze tecniche	84.089	60.420	23.669
Consulenze sanitarie	12.943	10.115	2.828
Consulenze per selezione del personale	10.000	51.900	(41.900)
Consulenze per certificazione di qualità	55.290	32.733	22.557
Revisione contabile	47.200	27.445	19.755
Consulenze per legge 231/2001	7.800	12.800	(5.000)
Consulenze per formazione del personale	16.005	9.991	6.014
Totale spese per consulenze	270.463	232.005	38.458

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono anche i compensi riconosciuti alla biglietteria della stazione autolinee ed al Credito Bergamasco per la vendita di abbonamenti, la riduzione è dovuta ai minori ricavi della vendita di biglietti e tesserini.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, pari ad Euro 26.135; il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017 ammonta ad Euro 48.573.

I costi per integrazioni tariffarie si riferiscono per Euro 1.463.090 agli oneri per integrazioni riconosciuti a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 173.535 ad abbonamenti integrati studenti con contributo dell'amministrazione provinciale, per Euro 354.165 ad integrazione delle tariffe per gli abbonamenti rilasciati a studenti universitari, per Euro 7.375 ad integrazioni tariffarie con altri operatori della provincia e per Euro 8.817 a documenti integrati con i servizi ferroviari.

Per quanto riguarda la voce integrazioni tariffarie si rimanda a quanto evidenziato nella relazione in merito ai ricavi per integrazioni tariffarie.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

Godimento di beni di terzi	2017	2016
Impianto funicolare Città	718.909	716.045
Impianto funicolare San Vigilio	464.812	462.960
Deposito ed officina	619.749	617.280
Uffici Sede	164.555	164.063
Impianti trambus	396.691	395.410
Impianto metano sede	67.229	66.961
Stazione autolinee	13.259	11.566
Altri canoni	16.072	11.807
Licenze utilizzo software	9.485	7.670
Totale	2.470.761	2.453.762

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 15.100.895 (Euro 14.918.981 nel 2016) è la seguente:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	10.810.611	10.680.592	130.019
Oneri sociali	3.214.936	3.155.987	58.949
Trattamento di fine rapporto	863.700	848.719	14.981
Altri costi	211.648	233.683	(22.035)
Totale costi per il personale	15.100.895	14.918.981	181.914

I costi del personale sono in aumento dell' 1,22 per cento per effetto degli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, in presenza di una leggera diminuzione della forza media retribuita rispetto al precedente esercizio.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 322 dipendenti.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 46.897.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2017, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31 dicembre 2017	Forza media
Dirigenti	2	2,00
Quadri	6	5,92
Impiegati	21	23,00
Personale viaggiante	258	258,58
Operai ed ausiliari	34	30,91
Totale	322	321,42

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 1.425.122 (Euro 1.405.220 nel 2016), si riferiscono ai seguenti beni:

	2017	2016	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	7.519	4.024	3.495
7) Altre immobilizzazioni	1.414	-	1.414
Totale immobilizzazioni immateriali	8.933	4.024	4.909
II. Immobilizzazioni materiali:			
2) Impianti e macchinario	86.582	33.519	53.063
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.281.657	1.318.952	(37.295)
4) Altri beni	38.634	48.725	(10.091)
Totale immobilizzazioni materiali	1.406.873	1.401.196	5.677
Totale ammortamenti	1.415.806	1.405.220	10.586
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.316	-	9.316
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.425.122	1.405.220	19.902

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Carburanti e combustibili	78.057	92.196	14.139
Lubrificanti	14.448	12.080	(2.368)
Pneumatici	21.411	18.288	(3.123)
Ricambi e materiali di manutenzione	433.519	473.158	40.201
Vestiaro	19.875	22.719	2.844
Documenti di viaggio	54.766	30.460	(24.306)
Cancelleria e stampati	1.272	2.228	957
Totale	623.348	651.130	27.783

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 217.937 (Euro 197.890 al 31 dicembre 2016) sono così distinti:

	2017	2016	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	11.545	17.004	(5.459)
Imposta di pubblicità	23.949	23.947	2
Quote associative	23.482	22.482	1.000
Tasse diverse	46.993	46.677	316
Minusvalenze da cessione di cespiti	21.348	20.940	408
Altri oneri	90.620	66.840	23.780
Totale oneri diversi di gestione	217.937	197.890	20.047

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. La società non ha sostenuto oneri finanziari, mentre gli interessi attivi, per Euro 6.663 (Euro 12.418 nel 2016) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte vengono iscritte alla voce 20 del Conto economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 864.354 (Euro 1.022.969 nel 2016) è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 702.905);
- IRAP dell'esercizio (Euro 159.055);
- Imposte relative ad esercizi precedenti (Euro 2.394).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	3.707.971	3.707.971	3.707.971
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	889.913	155.735	1.045.648
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	35.561	15.160.332	15.195.893
Variazioni permanenti in diminuzione	584.701	14.851.224	15.432.925
Totale variazioni permanenti	(549.140)	309.108	(240.032)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi			
Valori temporanei in aumento	703.511	703.511	1.407.021
Variazioni temporanei in diminuzione	933.573	933.573	1.867.145
Totale variazioni temporanee	(230.062)	(230.062)	(460.124)

Imponibile fiscale	2.928.769	3.787.017	
Imposte dell'esercizio	702.905	159.055	861.959
Aliquota fiscale effettiva	18,96%	4,29%	23,25%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartito per categoria						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dip.	Totale
Numero medio	2	6	21	34	258	322

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	48.573	26.135
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Revisione legale situazione infrannuale	18.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato PatrimonialeImpegni

Nel corso del mese di gennaio 2018 sono stati consegnati ed immatricolati 8 nuovi autobus ad alimentazione elettrica. Nel corso del primo semestre 2018 si darà corso all'intero pagamento della fornitura, per oltre 6 milioni di euro, quasi interamente con risorse proprie.

E' inoltre prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. Il primo investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro. Il sistema di bigliettazione elettronico, aggiudicato per l'importo di 8,5 milioni di Euro è finanziato, nella misura del 50 per cento dalla Regione Lombardia e la parte da finanziare a carico della Società è di circa 2,5 milioni di Euro.

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 961.948, ha rilasciato fidejussioni in relazione al contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo, per Euro 2.505.770. E' stata inoltre rilasciata, nel corso dell'esercizio 2016 una coobbligazione nei confronti della società controllata ATB Consorzio S.c.r.l., relativamente ad una fideiussione prestata dalla stessa a garanzia del rimborso IVA, per l'importo di Euro 462.146. La Società ha inoltre in comodato beni di proprietà della società soggetta al controllo della controllante, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., del valore di Euro 31.224.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle

ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	5.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Ente/Società	Rapporti con le parti correlate			
	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	101.298	69.414	483.820
- ATB Mobilità S.p.A.	3.293.167	361.952	2.780.412	23.883
- ATB Consorzio S.c.r.l.	188.112	8.941.300	4.573.211	225.941

- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	11.285	25.549	23.334	9.253
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.516.965	129.250	39.219	471.539
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
Totale	5.009.259	9.559.349	7.485.590	1.214.436

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città	Bergamo
Codice fiscale	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno n.13

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2016.

Prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016	2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	46.164.490	45.187.237
C) Attivo circolante	8.799.848	10.641.593
D) Ratei e risconti attivi	121.710	101.899
Totale attivo	55.086.048	55.930.729
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	8.625.035	8.010.588
- Utile (perdita) dell'esercizio	(93.841)	617.881
Totale patrimonio netto	44.921.193	45.018.469
B) Fondi per rischi ed oneri	180.502	170.216
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.210	777.447
D) Debiti	8.042.721	8.789.704
E) Ratei e risconti passivi	1.125.422	1.174.893
Totale passivo	55.086.048	55.930.729
Prospetto riepilogativo del Conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016	2015
A) Valore della produzione	8.362.393	8.341.864
B) Costi della produzione	8.204.643	7.914.957
C) Proventi ed oneri finanziari	83.487	489.014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(221.633)	(135.310)
Imposte sul reddito dell'esercizio	113.445	162.730
Utile (perdita) dell'esercizio	(93.841)	617.881

Nota Integrativa parte finale

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2017 chiude con un utile di Euro 2.843.617.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 2.843.617, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 142.181, alla riserva legale;
- Euro 2.701.436 a riserva straordinaria.

Bergamo, 28 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Camozzi, 5
 24121 BERGAMO BG
 Telefono +39 035 240218
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 ATB Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si segnala che gli Amministratori al paragrafo "Ricavi delle vendite e prestazioni" della nota integrativa informano che "... il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 31 dicembre 2018.". Gli Amministratori informano inoltre che "... nel corso dell'esercizio corrente saranno attivate, da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. Si stima che

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.150.950,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019. Si ritiene, pertanto, che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a 12 mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nel bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2019 e che l'affidamento in corso venga prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara." Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 24 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

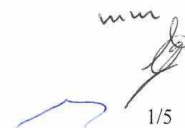
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di ATB MOBILITA S.P.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

**Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**



1/5

All'assemblea degli azionisti di ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. (attività c.d. "di vigilanza") essendo quelle prevista dall'art. 2409-bis c.c. (attività di revisione legale) demandata alla società di revisione KPMG S.P.A..

La presente relazione è redatta, pertanto, esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. essendo riservata alla società di revisione la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda (che fa parte del più ampio gruppo ATB), viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Con atto di addendum in data 17 dicembre 2017, l'Agenzia del Territorio Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2018.

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

 2/5 

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato il 2017 come anno di transizione, confermando, in Lombardia, un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione al 2019 per le nuove gare.

In questo quadro si ritiene che sia soddisfatto il presupposto della continuità aziendale in quanto la società e la sua controllata continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo non inferiore a dodici mesi essendo prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà non prima del 2019 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

- l'assetto organizzativo, pur avendo subito alcune modifiche anche a seguito del pensionamento di un dirigente, risulta adeguato alla struttura societaria;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno avuto una fisiologica rotazione fatta eccezione per la sostituzione, con altra candidata interna a seguito di selezione pubblica, del dirigente pensionato;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio, in carica dal 28 aprile 2017, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.


2) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c., dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente.

 3/5 ~~~~

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza L. 231/2001 e visionato le relative relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che l'organo preposto ha programmato le prescritte integrazioni e modificazioni circa le norme sulla tutela di dati personali (privacy) che dovranno essere recepite nel corso del corrente anno (2018).

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre come prescritto ai sensi del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 è stata altresì predisposta la relazione sul governo societario per gli strumenti che le società a controllo pubblico adottano (o non adottano) circa i "regolamenti interni per la tutela della concorrenza", "l'ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutario" e i "codici di condotta e programmi di responsabilità sociale".

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 24 aprile 2018, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, inserendo un richiamo di informativa in merito al rinnovo del contratto di servizio affidato dal Comune di Bergamo rilasciando comunque il proprio giudizio positivo.

Si segnala che gli amministratori, al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione" informano che *"il permanere delle stesse condizioni possa condurre ad un risultato positivo anche del bilancio d'esercizio 2018, ridimensionato comunque dalla riduzione di € 800.000 prevista nell'addendum al contratto di servizio sottoscritto il 17 dicembre 2017 con l'Agenzia del TPL di Bergamo"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo nell'attivo dello stato patrimoniale.

4/5 

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale.

4) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

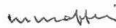
Bergamo, li 24 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Alessandro Testa (Presidente)



Maurizio Maffeis (Sindaco Effettivo)



Tamara Gerbino (Sindaco Effettivo)



